

# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI - PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Prot. n. 15192

Vicenza, 27/02/2014

**Oggetto:** Procedura di V.I.A. e contestuale A.I.A. ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Ditta: Nichelatura F.Lli Zanellato s.r.l.

Progetto: Modifica sostanziale dell'assetto produttivo dell'attività galvanica.

Localizzazione: Via Istria, 18 in Comune di Rosà (VI)

**Richiesta di integrazioni ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm. e ii.**

VIA P. E. C.

spettabile ditta  
NICHELATURA F.LLI ZANELLATO s.r.l.  
via Istria, 18  
36027 ROSA' (VI)  
pec: nichelaturazanellato@smpec.it

P.C.

VIA P. E. C.

Egregio Signor Sindaco  
Comune di ROSA'

Spett. Sportello Unico Attività Produttive  
del comune di ROSÀ

Etra S.p.A. - Energia Territorio Risorse Ambientali  
pec: protocollo@pec.etrspa.it

Spett. ARPAV  
Dipartimento Provinciale di Vicenza  
alla c.a. del Direttore

Spett. U.L.S.S. 3  
Dipartimento di Prevenzione  
alla c.a. del Direttore

Spett.le Settore AMBIENTE  
SEDE

In riferimento al progetto in oggetto indicato, sentita la Commissione V.I.A. nella riunione del 26 febbraio 2014, con la presente si richiedono alla ditta proponente, ai sensi dell'art.26, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., le integrazioni alla documentazione presentata, indicate in allegato.

Lo Studio d'Impatto Ambientale andrà conseguentemente ripresentato in forma rivista e coordinata con le integrazioni sopra riportate, operando in modo che tali integrazioni siano opportunamente espresse ed evidenziate.

PROVINCIA DI VICENZA - AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI - PROTEZIONE CIVILE - Ufficio V.I.A.

Palazzo Godi - Nieve, contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

fax 0444908452 mail: [giada.via@provincia.vicenza.it](mailto:giada.via@provincia.vicenza.it) sito internet: [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)

Responsabile del Procedimento: Referente:

p. a. Andrea BALDISSERI

telefono 0444908225

arch. Benedetto DE SANTIS

telefono 0444908462

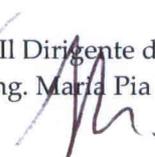
La suddetta documentazione integrativa dovrà essere presentata, in formato digitale ed in formato cartaceo debitamente sottoscritto, all'Ufficio VIA ed al Comune di Rosà, entro un termine non superiore a quarantacinque (45) giorni dal ricevimento della presente; il predetto termine, su istanza della ditta proponente, è prorogabile per un massimo di ulteriori quarantacinque (45) giorni e nel caso di mancata presentazione della documentazione richiesta non si procederà con ulteriori valutazioni, con conseguente chiusura del procedimento ed archiviazione dell'istanza.

Si informa che le integrazioni richieste che il proponente provvederà a depositare, congiuntamente alla documentazione presentata, ivi comprese le modifiche eventualmente apportate al progetto, saranno pubblicate sul sito web della Provincia (<http://www.provincia.vicenza.it/doc-via>) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm e ii..

Si comunica altresì, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006, che la Provincia, ove ritenesse che le modifiche apportate agli elaborati predisposti, sulla base della presente richiesta di integrazioni, siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, disporrà che la ditta proponente depositi copia delle stesse, presso il Comune di Rosà e della Provincia di Vicenza (Ufficio V.I.A.), ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e, contestualmente, dia avviso dell'avvenuto deposito secondo le modalità di cui all'articolo 24, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 (pubblicazione a mezzo stampa).

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore  
ing. Maria Pia FERRETTI



#### **Allegati**

1. Integrazioni generali
2. Integrazioni Piano di Monitoraggio e Controllo
3. Criteri emissioni in atmosfera C.T.P.A.

**Nichelatura F.lli Zanellato s.r.l.**

**Rosà – Via Istria n. 18**

**Modifica sostanziale dell'assetto produttivo dell'attività galvanica**

In riferimento al procedimento in oggetto, effettuati i necessari rilievi ed esami istruttori, anche a seguito del sopralluogo e della presentazione effettuati in data 13 febbraio 2014, la Commissione Provinciale VIA ha valutato la necessità di richiedere alla società proponente, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D. Lgs. 152/2006, le sottoelencate integrazioni.

**Richiesta integrazioni**

1. Delineare un quadro programmatico di riferimento effettivamente rappresentativo della realtà territoriale considerata ed effettuare un'approfondita verifica delle sensibilità, criticità e vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione di livello regionale, provinciale e comunale, sia di tipo generale che specialistico.
2. Chiarire quale configurazione definitiva verrebbe ad avere il processo produttivo nel caso la prospettata sperimentazione non dovesse poi essere messa a regime; a seguito di tale definizione, dovranno essere quindi evidenziati e stimati gli impatti diretti risultanti, in tema di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e produzione di rifiuti e definire l'adeguatezza dell'impianto di depurazione alla nuova configurazione, considerato che nella relazione tecnica si fa generico riferimento ad un sovradimensionamento del depuratore.
3. Affrontare l'incongruenza tra quanto previsto dell'art. 270 del D.Lgs. 152/06 in merito alla confluenza nel medesimo punto di emissione delle emissioni della sverniciatura (con diluente nitro) e delle emissioni dell'attività galvanica, predisponendo uno specifico punto di emissione per tale attività, ovvero prevedendo motivatamente soluzioni tecniche alternative.
4. Verificare l'efficienza del sistema di aspirazione localizzata, considerata la presenza di emissioni odorigene in ambiente di lavoro.
5. Verificare la congruità con le nuove disposizioni su limiti della CTPA ed indicare il consumo massimo stimato di diluente nitro.
6. Determinare, con riferimento a quanto indicato al punto 1), la posizione del sito aziendale rispetto alla perimetrazione del bacino scolante nella Laguna di Venezia ed effettuare, eventualmente, le relative valutazioni di congruità/conformità.
7. Verificare la possibilità e la fattibilità di un recapito delle acque meteoriche di dilavamento in corso d'acqua superficiale.
8. Procedere, in approfondimento di quanto richiesto al punto 7), ad individuare comunque una diversa soluzione progettuale per le acque meteoriche di dilavamento che vengono scaricate in pozzo perdente, visto il rischio di potenziali contaminazioni determinate dalla presenza esterna dell'impianto di depurazione, con relativi prodotti chimici, e dallo stoccaggio di rifiuti.
9. Predisporre un quadro conoscitivo relativo al pozzo di approvvigionamento idrico autonomo ed integrare le informazioni relative al pozzo perdente, caratterizzandone il fondame.
10. Produrre, con riferimento a linee e/o manufatti interrati che colleghino soluzioni acide, gli esiti di verifiche di tenuta effettuati e cenni sui programmi di manutenzione.
11. Attribuire ai fanghi di depurazione lo specifico codice CER previsto dal capitolo 11.

12. Documentare i calcoli/simulazioni effettuati per risalire al livello sonoro di emissione al ricettore stesso, verificando peraltro il rispetto del criterio differenziale, considerato che le misure fonometriche non sarebbero condotte in corrispondenza del ricettore individuato (ad es. civili abitazioni in Classe III).
13. Predisporre la caratterizzazione sull'impatto viabilistico, considerando almeno l'analisi del sistema viario esistente e presentando specifiche considerazioni legate alla mobilità interna e ai volumi di ingombro dei mezzi in manovra.
14. Valutare l'opportunità/necessità di prevedere eventuali mitigazioni in confine con l'area agricola.
15. Integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le indicazioni fornite da ARPAV.

Si informa che non risulta al momento pervenuta alcuna osservazione; tuttavia, essendo la scadenza dei termini previsti dal procedimento fissata per il giorno 25 marzo 2014, ci si riserva di trasmettervi con nota successiva, eventuali comunicazioni/richieste in tal senso, al fine di acquisire le vostre contro deduzioni di merito.

Gli uffici sono a disposizione per valutazioni congiunte, in relazione all'approfondimento ed al dettaglio necessario per ottemperare in modo compiuto alla suddette richieste.

**Osservazioni al PMC ditta Nichelatura F.lli Zanellato srl**

Nel quadro sinottico inserire le attività di ARPAV :

*Ispezioni programmate per ogni voce del sinottico escluse quelle non applicabili.*

*Come campionamenti e analisi : prevederla per la riga 1.5.2 e 1.6.2.*

Nella **riga 1.7.1** inserire la specifica "su segnalazione". sostituire la voce "in caso di modifica impiantistica" con la "triennale"

Nel quadro sinottico nella parte di Gestione Impianto sostituire la voce SI (\*\*\*) con NO (\*\*\*) .

Nelle note ai piedi del sinottico in corrispondenza del (\*) inserire la descrizione:

*"Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata."*

Nelle **tabelle 1.1.1 Materie prime e 1.1.2 additivi, 1.1.5 Prodotti finiti** la frequenza di autocontrollo dovrebbe essere mensile.

Ai piedi di ogni tabella inserire una nota riferita al reporting:

*(\*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità*

Inserire la colonna nelle tabelle suddette: *Modalità di registrazione* con voce *su supporto informatico/cartaceo*.

Nella **tabella 1.2 Risorse idriche** inserire la colonna *Modalità di registrazione* con voce *su supporto informatico/cartaceo*.

Nella **tabella 1.3.1 energia** eliminare la riga Energia termica in quanto ridondante con i consumi del metano nella **tabella 1.4.1 combustibili** che deve essere compilata diversamente da quanto proposto dalla ditta nel pmc.

Nella **tabella 1.5.1 Punti di emissione** inserire la nota in corrispondenza del reporting :

*(\*) L'Azienda specificherà a titolo puramente indicativo una stima delle eventuali variazioni significative rispetto ai dati forniti in tabella.*

Nella **tabella 1.5.2 Inquinanti monitorati** togliere la colonna dei metodi di misura in quanto sostituita dalle prescrizioni preliminari al PMC

Nei parametri togliere la specifica della classe dei COV lasciando semplicemente la voce COV.

Aggiungere il parametro COT in tutti i camini ad eccezione del n.15.

Nella **tabella 1.6.1 Punti di emissione** inserire la nota sul reporting (\*):

*(\*) L'Azienda specificherà a titolo puramente indicativo una stima delle eventuali variazioni significative rispetto ai dati forniti in tabella.*

Togliere la colonna dei metodi di misura in quanto sostituita dalle prescrizioni preliminari al PMC

Nella **tabella 1.7.1 Rumore** nella frequenza di monitoraggio inserire triennale

Nella **tabella 1.8.2 Rifiuti prodotti** nella colonna fonte del dato sostituire la voce referto analitico con la voce: Scheda di caratterizzazione/rapporto analitico

La *frequenza di autocontrollo* del peso deve essere mensile

Inserire le note come nell'esempio:

Descrizione Rifiuti	Codice e CER	Modalità stoccaggi	Smaltimento Codice(***)	Recupero Codice (***)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting (*)
				R10	Peso	Mensile	<i>registro carico scarico</i>	SI
					Caratterizzazione/analisi	(**)	<i>Scheda di caratterizzazione /rapporto analitico</i>	
				R13	Peso	Mensile	<i>registro carico scarico</i>	
					Caratterizzazione/analisi	(**)	<i>Scheda di caratterizzazione /rapporto analitico</i>	
				R13	Peso	Mensile	<i>registro carico scarico</i>	
					Caratterizzazione/analisi	(**)	<i>Scheda di caratterizzazione /rapporto analitico</i>	

(\*) Nel report viene riportato solo il quantitativo di rifiuti prodotto nell'anno; i certificati analitici sono conservati presso lo stabilimento per tutta la durata dell'A.I.A. e messi a disposizione dell'Autorità di controllo.

(\*\*) La frequenza di caratterizzazione sarà annuale per i rifiuti avviati a smaltimento e biennale per quelli avviati a recupero e dovrà essere effettuata in corrispondenza di ogni variazione del ciclo produttivo.

(\*\*\*) Le indicazioni non vanno considerate vincolanti purché le eventuali diverse destinazioni future avvengano nel rispetto della normativa ambientale sui rifiuti.

*Nelle tabella 2.1.1 sistemi di controllo delle fasi critiche, 2.1.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento, 2.1.3 Sistemi di trattamento fumi controllo del processo, 2.1.4 Sistemi di depurazione: controllo del processo e 2.1.5 Aree di stoccaggio inserire nel reporting NO (mantenendo identica la nota a piè tabella)*

Nella *tabella 2.1.3* eliminare le voci analisi emissioni in quanto già previste dalla tabella 1.5.1

Le voci relative all'evaporatore atmosferico di manutenzione generale e verifica funzionamento sono troppo generiche e la frequenza annuale è poco cautelativa, andrebbe intensificata.

*Nelle attività di manutenzione deve essere meglio specificata la verifica periodi della integrità dei rivestimenti delle vasche, delle vasche di contenimento interrate sia delle linee galvaniche che dell'impianto di trattamento delle acque (in particolare le due vasche di raccolta delle acque acide e basiche).*

Nella *tabella 2.1.4 Sistemi di depurazione controllo del processo* correggere l'unità di misura della sonde redox; inserire la voce controllo dei livelli dei serbatoi dei prodotti chimici per la depurazione.

Nella *tabella 2.1.2* identificare meglio le pompe dosatrici e le sonde; nella medesima tabella la frequenza di sostituzione biennale dei carboni andrebbe giustificata.



## PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO  
Servizio Cave/Aria/Rumore

Domicilio: Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA  
Uffici: Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 495080243 C.F. 00496080243  
Tel. n. 0444/908227 Fax n. 0444/906490

### COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE (Legge regionale n° 33/85, art. 14)

#### Parere n. 1/1213

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente riunitasi a seguito di regolare convocazione presso la sede della Provincia in C.trà Gazzolle n. 1 il giorno 19.12.2013;

premesso che l'art. 11 della L.R. 16.04.1985 n.33 individua nella Commissione Tecnica Provinciale dell'Ambiente l'organo consultivo tecnico-amministrativo della Provincia per le questioni riguardanti la tutela dell'ambiente;

visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", modificato dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69";

dato atto che:

1. la Provincia, in forza della delega della Regione Veneto di cui alla Legge Regionale n.33/1985 e s.m.i., provvede al rilascio delle autorizzazioni in materia di emissioni gassose di cui agli artt. 269 e 281 della Parte Quinta al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
2. il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione prevede, tra l'altro, l'imposizione di limiti specifici ai punti di emissione convogliati (camini);
3. gli uffici hanno rilevato la necessità di definire dei limiti univoci per le emissioni delle attività galvaniche;

considerato che sono definiti valore limite (come schematicamente riportate nella tabella seguente) per le attività galvaniche da:

1. Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06 per gli impianti esistenti al 1988 (richiamati per l'adesione all'autorizzazione generale della Provincia di Vicenza con parere CTPA n. 09/1210 del 16/12/2010);
2. Allegato al D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale" per gli impianti che intendono esercire tramite adesione all'autorizzazione generale ("Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore 10 kg/giorno");
3. D.M. 1.10.2008 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di superficie di metalli" per le attività oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale (si riporta in allegato l'estratto del capitolo "4.2.1.10. Emissioni in aria");

considerato che le aziende oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale rappresentano le imprese di maggior dimensione ed impatto ambientale, mentre le aziende oggetto di autorizzazione generale definite dal D.P.R. 59/2013 quelle di minor dimensione ed impatto;

1

Responsabile del procedimento: ing. Filippo Squarcina (0444/908235)

preso atto che le aziende in A.I.A. devono in ogni caso conformarsi alle B.A.T. di cui al D.M. 1.10.2008 secondo le previsioni e tempistiche stabilite ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06;

considerato che sono pervenute alcune richieste di chiarimento sui limiti da ditte oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale;

ritenuto pertanto di definire valori limite univoci di riferimento agli uffici, alla luce dell'evoluzione normativa e delle migliori tecniche disponibili,

rilevato che qualora la Regione Veneto emani proprie linee guida in materia di valori limite e di prescrizioni per le emissioni in atmosfera degli impianti e delle attività galvaniche il presente parere decadrà automaticamente per le parti non compatibili;

### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

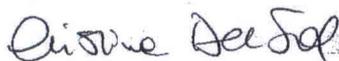
ai valori limite proposti per le attività galvaniche e riportati nella seguente tabella, fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per le aziende esistenti, autorizzate con A.I.A. o con provvedimento settoriale alle emissioni in atmosfera, sarà chiesto l'adeguamento in occasione del primo rinnovo/modifica sostanziale. I tempi di adeguamento saranno definiti sulla base delle singole situazioni impiantistiche e dell'istruttoria condotta.

Per quanto riguarda modalità di campionamento ed analisi si fa riferimento al precedente parere n. 09/1210 del 16.12.2010, nonché a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006.

Qualora l'azienda rilevi l'impossibilità tecnico-economica del rispetto dei limiti proposti l'esame del progetto dovrà essere posto all'attenzione della presente Commissione per l'esame di competenza.

Il Segretario della Commissione  
Dott.ssa Cristina Del Sal





Il Presidente della Commissione  
Il Sub-Commissario Dott.ssa Francesca Galla



EMISSIONI DA VASCHE								
		Limiti 152		BAT	DPR 59/13	Proposta		
Anodizzazione	Ni	1	1	<0,01-0,1	0,1	0,1 (1)	1	
	Co	1		-	-	1 (1)		
	Sn	-	-	-	2		2	
	NaOH	-	-	-	5		5	
	H2NO3	-	-	-	5		5	
	H2SO4	-	-	-	2		2	
	NOX	500		500	-		*	
	SOX	500		10	-		*	
Nichelatura	Ni	1	1	<0,01-0,1	0,1	0,1 (1)	1	
	Co	1		-	-	1 (1)		
	Sn	-	-	-	2		2	
	Hcl	30		<0,3-30	5	5 (2)		
	HF	5		<0,1-2	2	2 (2)		
	Zn	-	-	<0,01-0,5	1	0,5		
	Cu	-	-	<0,01-0,02	1	1		
	Pb	-	-	-	0,1	0,1		
	H2NO3	-	-	-	5	5		
	H2SO4	-	-	-	2	2		
	NOX	500		500	-		*	
	SOX	500		10	-		*	
	NH3	250		0,1-10	-		30 (2)	
	Cromatura	CVI	1		<0,01-0,2	0,1	0,1 ** (1)	
Ni		1	1	<0,01-0,1	0,1	0,1 (1)	1	
Co		1		-	-	1 (1)		
HF		5		<0,1-2	2	2 (2)		
H2NO3		-	-	-	5	5		
H2SO4		-	-	-	2	2		
NOX		500		500	-		*	
SOX		500		10	-		*	
Hcl		30		<0,3-30	5	5 (2)		
Zincatura		HF	5		<0,1-2	2	2 (2)	
	Hcl	30		<0,3-30	5	5 (2)		
	CICN	1		-	-	***		
	HCN	5		-	5	5 (2)		
	CN	-	-	0,1-3	-	3		
	H2NO3	-	-	-	5	5		
	H2SO4	-	-	-	2	2		
	NOX	500		500	-		*	
	SOX	500		10	-		*	
	Zn	-	-	<0,01-0,5	1	1 (1)		
	Ottonatura	Cu	-	-	<0,01-0,02	1	1	
		Zn	-	-	<0,01-0,5	1	1 (1)	
Ni		1		<0,01-0,1	0,1	0,1 (1)		
Ramatura		Cu	-	-	<0,01-0,02	1	1	
	Hcl	30		<0,3-30	5	5 (2)		
	CICN	1		-	-	***		
	HCN	5		-	5	5 (2)		
	CN	-	-	0,1-3	-	3		
	H2SO4	-	-	-	2	2		
	NOX	500		500	-		*	
	H2NO3	-	-	-	5	5		

\* il limite si intende rispettato con la verifica del corrispondente acido

\*\* si ritiene di limitare il valore a 0,1 per somiglianza, a livello di pericolosità, con il parametro Nichel

\*\*\* Parametro obsoleto, composto non più utilizzato

(1) Le soglie di rilevanza di cui al punto 1.1 dell'allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06 sono ridotte per i parametri indicati a 0,5 g/h per singolo composto o somma.

(2) Le soglie di rilevanza di cui al punto 3 dell'allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06 sono ridotte proporzionalmente alla riduzione del limite.